



◆ Oggi alle 21 dibattito alla Festa nazionale con l'economista Muhammad Yunus che si trova per la prima volta in Italia

◆ Nella città romagnola alle 18 appuntamento per l'omaggio a Bulow e in serata c'è la proiezione del film sulla sua vita

Il «banchiere dei poveri» a Modena con Veltroni

A Ravenna incontro per gli 84 anni di Boldrini

DALL'INVIATO
STEFANO MORSELLI

MODENA Doppio appuntamento oggi per Walter Veltroni in giro per le feste dell'Unità in Emilia Romagna. Il segretario Ds arriverà nel tardo pomeriggio in Romagna, alla festa di Ravenna dove (ore 18) si intratterà insieme a Mirco Flamminghi, segretario provinciale dei Ds, e Aniano Giannarelli, presidente dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico. L'occasione è il compleanno di una figura leggendaria della Resistenza, Arrigo Boldrini, comandante partigiano che oggi compie 84 anni. Per festeggiare l'avvenimento verrà proiettato sempre alla festa (ore 21) un film dal titolo «Bulow 99», diretto da Silvia Savorelli, sull'esperienza di questo straordinario personaggio.

Poi via, di nuovo in macchina. Alle 21, infatti, il numero uno della Quercia è atteso alla festa nazionale a Modena. Non ci sarà probabilmente molto tempo per salutare i com-

pagni tra gli stand della manifestazione.

Il tour sarà rinviato al 25 settembre, in occasione del comizio di chiusura del segretario, accompagnato quest'anno da un concerto con due nomi prestigiosi della musica italiana, Francesco De Gregori e

Fiorella Mannoia. Tornando all'appuntamento di stasera, «Ricchezza e povertà: la strategia del microcredito» è il titolo del dibattito in programma. L'iniziativa è presso il PalaConad dove ci saranno anche l'economista Muhammad Yunus, lo scrittore Eduardo Galeano e Luigi Abete di Confindustria. Il dibattito sarà condotto da Fulvia Bandoli.

L'esperienza del microcredito nel terzo mondo, i prestiti per acquistare

piccoli attrezzi di lavoro affrancandosi dalla miseria: sono questi alcune delle esperienze di cui si racconterà e dibatterà stasera sul palco delle feste. A dare l'occasione di questo dibattito è particolarmente la presenza di Yunus, il «banchiere dei poveri» che nel 1977 fondò in Bangladesh una banca tutta speciale: qui, anziché prestare denaro a chi già ne possiede, ne veniva prestato ai più poveri dei poveri. L'esperienza ha funzionato, incredibilmente, verrebbe da dire. Ed è stata raccontata persino in un libro, «Il banchiere dei poveri», edito da Feltrinelli. Quel libro è finito nel Natale scorso tra le mani di Fulvia Bandoli: è stata lei a farlo leggere a Veltroni. Da qui è nato l'incontro di questa sera che porterà Yunus per la prima volta in Italia - dopo la festa sarà anche a Mantova, poi a Zurigo e di nuovo in Italia, a Roma.

Accanto a lui e Veltroni ci sarà lo scrittore Eduardo Galeano, di ritorno da Cernobbio, in occasione del workshop Ambrosetti, dove ha partecipato agli incontri con i maggiori in-

dustriali ed economisti del mondo, insieme a personaggi del calibro del premio Nobel Modigliani.

Galeano ha, sempre oggi, un altro appuntamento con la festa. In libreria, alle ore 19, presenterà il suo libro «Il mondo a testa in giù» durante una conversazione con il giornalista

televisivo Gianni Minà.

In questo suo ultimo libro Galeano completa la storia raccontata in un altro testo, «Le vene aperte dell'America Latina», con una rappresentazione provocatoria e paradossale del capitalismo e delle sue basi etiche, economiche e sociali.



Walter Veltroni e sotto Luciano Violante

IN BREVE

Modena, incassi sopra quota 741 milioni

741 milioni e 350 mila lire: è questo il bilancio degli incassi dopo le prime tre giornate alla festa dell'Unità di Modena. Nella sola serata di sabato gli introiti sono stati di 320 milioni, nonostante la forte pioggia che ha imperverato sugli stand. Scendendo nel dettaglio, la classifica degli incassi è guidata dal ristorante vignola-Spilamberto (24 milioni 725 mila lire), che precede il ristorante del pesce di Nonantola (24 milioni). Come da tradizione, positivo anche il trend della libreria, che finora ha registrato vendite per 23 milioni e 781 mila lire, esemplare stando in tema di editoria, oggi il giornalista Gianni Minà coordinerà la presentazione del libro «Il mondo a testa in giù» dello scrittore Eduardo Galeano (sala libreria ore 19). L'autore sarà presente all'incontro e risponderà alle domande del pubblico.

Dibattito Piazza-Neruzzi sulla burocrazia

Il ministro della Funzione Pubblica, Angelo Piazza, oggi prenderà parte a un confronto sul tema «Nemico burocrazia: per uno Stato amico dei cittadini». Interverranno, fra gli altri, il segretario della Cgil Funzione pubblica, Paolo Neruzzi, Roberto Guerzoni, della commissione lavoro pubblico e privato della Camera e Maurizio Torreggiani, segretario provinciale della Cna. L'appuntamento è per le 18 presso la sala idee in cammino. Coordinerà il dibattito Oreste Massari. L'argomento è particolarmente interessante perché il ministro Piazza negli ultimi mesi si è mosso in direzione dell'accelerazione della riforma della pubblica amministrazione.

Una finestra sul Costarica

Tra gli altri appuntamenti, da citare l'incontro intitolato «Costarica: il paradiso della natura», realizzato a cura di Luciano Prandini e del professor Dario Sonetti, in collaborazione con Arci, Ctm e guardie ecologiche volontarie. Nel corso del seminario verrà illustrato numeroso materiale. Inoltre, per la rassegna di monologhi teatrali della Festa dell'Unità, sarà messo in scena «Testamento» di Ivano Marescotti.

maggiori problemi. «Un'occasione importante - così la definisce il dirigente provinciale del Pcdi Stefano Barbieri - perché dimostra la possibilità di tenere insieme le rispettive autonomie con le rispettive differenze, trovando i punti d'incontro». Una ha appena decollato, e già si parla di Una bis. La auspica anche chi inizialmente aveva dei dubbi, come Marco Calgario, dinamico segretario cittadino dei Popolari: «Volevamo essere sicuri che fosse davvero la festa del centro sinistra e non una riedizione della festa dell'Unità in forme diverse. Bene, siamo soddisfatti, credo che uscirà da questo incontro un'immagine più compatta dell'alleanza. È l'anno prossimo avremo anche noi Popolari un nostro ristorante».

Progettazione e carico organizzativo sono ricaduti in gran parte sulle spalle dei Ds e del Pcdi, le due forze a struttura più solida, ma la conduzione dell'iniziativa è giudicata politicamente inappuntabile dagli altri partiti, nessuno si è sentito messo in posizione subalterna né sacrificato nella visibilità della propria presen-

za. Parola del coordinatore regionale dell'Asinello, Fabio Di Capua, che dà un giudizio «assolutamente positivo dell'idea e del come è gestita». Ciò che specialmente viene apprezzato dai Democratici è «il segnale utile che ne deriva per il progetto politico nazionale di rilancio della coalizione e di sostegno al governo D'Alema, facendo giustizia di sospetti e illazioni». Ma l'aut aut di cui era corsa voce contro la partecipazione di Claudio Martelli ai dibattiti? «No, si trattava di un'indisponibilità personale di Elio Veltri, che è stata poi tradata in una sorta di appello a discutere».

Resta da dire dell'assenza di Rifondazione comunista che in realtà è una non-notizia perché la squadra di Bertinotti non fa parte della maggioranza di governo e neppure della coalizione che a giugno ha vinto le elezioni per la Provincia di Torino. «Ma auspichiamo - dice il diessino Nigra - che il prossimo anno ci siano anche loro». E per le regionali? «Bisognerebbe discutere nella chiarezza di programmi e uomini, e se si troveranno le convergenze...».

TORINO

«Una», festa di tanti partiti per rafforzare il centrosinistra

PIER GIORGIO BETTI

TORINO Mentre parla col cronista, Salvatore Merola, presidente di una cooperativa, tiene d'occhio il movimento ai tavoli del ristorante Sdi di cui è il responsabile. Il pesce tira, le cameriere in camicetta bianca e grembiule nero si danno da fare. «Si dice - c'è stata collaborazione, c'è scambio. È il nostro esordio in questo campo, una mano ci serviva, quelli del ristorante Ds ci hanno attrezzato una parte della cucina». Venti metri più avanti, il suo omologo della Quercia, Modesto Pucci, tecnico Enel in pensione e consigliere provinciale di fresca nomina, grande e grosso in maglietta a righe, sta dietro il tavolo dei menu. Conferma: «Beh, gli scambi sono stati pluridirezionali, anche i compagni socialisti, che di esperienza ne hanno, ci hanno aiutato nella sistemazione dei tavoli. La concorrenza se la fanno le cucine, noi abbiamo dei formidabili tagliolini al tartufo e la lonza di maiale alle nocchie che fa venire l'acquolina in bocca, ma vo-

gliamo che la bella figura la facciamo tutti». Scambi di gentilezze anche verbali a «Una, festa del centro sinistra» in corso al Parco Ruffini, ai quali si unisce Francesco Frisari, maître dei fornelli Verdi interamente dedicati alla macrobiotica: «Per la verità, non sapevamo neanche se

l'uno o l'altro era Ds o che. Ci siamo aiutati e basta, come si fa tra volontari». Che stia nascendo proprio qui, sulle rive del Po, il nuovo, auspicato «spirito di coalizione»?

Chissà. Forse, la parete ripida delle intese, lungo la quale i big dei partiti spesso scivolano, può diventare meno disagevole se le buone intenzioni ricevono la spinta energica dei militanti. E sicuramente il segretario diessino torinese Alberto Nigra aveva in testa anche questa idea, l'incontro tra gli attivisti e il rafforzamento del

centro sinistra alla base, quando propose Una ai colleghi degli altri partiti dopo la franca vittoria dell'alleanza alle provinciali e in vista delle elezioni regionali.

I box dei partiti sono in fila, tutti eguali e delle stesse dimensioni, pannelli di legno e tuteccu bianchi a piramide, nel viale centrale del Parco, appena oltre la porta principale d'accesso dove chi vuole può lasciare cadere un migliaio di lire nelle cassette delle offerte. Serviranno per coprire almeno in parte le spese. Il faccione sorridente di Cosutta sembra sbirciare «in casa» dei Pp che aprono la serie seguiti appunto dal Pcdi. Poi gli altri, le querce dei Ds, i Verdi con tanti sole che ride, i socialisti che espongono le foto dei leaders storici da Turati a Saragat e Pertini (niente Craxi), i Democratici coi volti dei big Prodi, Di Pietro, Cacciari, Rutelli, e Rinnoventamento. La gente sfilta tra gli stand, incuriosisce la novità. È la prima volta in assoluto che i partiti della maggioranza di governo si presentano «fisicamente» tutti insieme in una manifestazione popolare di

questo tipo. Polemiche e frizioni sembrano lontane mille miglia. Una ragazza elegante e spigliata, le amiche che chiamano Mara, offre al gruppo la sua interpretazione (azzeccata) del nome Una: «Ma sì, è chiarissimo, perché ne fanno una sola, l'unica per tutti i partiti».

Riproduzioni di articoli sui risultati delle ultime elezioni, la serie delle vignette di Altan su Cipputi, una dichiarazione di Norberto Bobbio sulla democrazia che «ha bisogno di cittadini attivi», una di Kofi Annan contro il razzismo, un crocchio permanente di lettori attenti, e le battute si sprecano, dinanzi al tabellone che elenca puntigliosamente «tutti i processi e le condanne di Silvio Berlusconi». Per il resto, la festa sta nella tradizione, coi bar, le musiche, le librerie, i banchetti del

torrone e dello zucchero filato, i palloncini colorati, il gioco della tombola, le ciambelle e i bomboloni ripieni, i venditori di chincaglierie, c'è anche un piccolo stand dell'Unità. Ma è il calendario degli interventi politici a rivelare l'ambizione di fare di questa iniziativa torinese un evento di portata nazionale, capace di gettare i semi di una nuova stagione nei rapporti tra le forze del centro sinistra, ma anche tra la politica e i cittadini: sabato sera ha aperto Veltroni, e da qui al 20 settembre si avvicenderanno nelle aeree dibattiti del Parco Ruffini Mattarella, Violante, Cossutta, Bordon, Intini, la Jervolino, Livia Turco, tanti altri ministri e sottosegretari, dirigenti dei partiti, esponenti della società civile. Verrà anche Isabel Allende, ci sarà modo di confrontarsi su tutti i

LUNEDÌ

6

P
R
O
G
R
A
M
M
A

Modena Festa Nazionale de l'Unità 2 - 27 settembre 99

ore 18.00
SALA IDEE IN CAMMINO
Nemico burocrazia: per uno Stato amico dei cittadini

con Angelo Piazza, Paolo Neruzzi, Roberto Guerzoni, Maurizio Torreggiani conduce Oreste Massari

ore 19.00
SALA LIBRERIA
Presentazione del libro di Eduardo Galeano «Il mondo a testa in giù» con Gianni Minà

ore 21.00
PALACONAD
Ricchezza e povertà: la strategia del microcredito
con Muhamad Yunus, Walter Veltroni, Eduardo Galeano, Luigi Abete conduce Fulvia Bandoli

ore 21.00
PIAZZETTA DELLE FORNACI
Rassegna di monologhi teatrali TESTAMENTO di Ivano Marescotti

ore 21.30
ARCI e CTM
in collaborazione con Guardie Ecologiche Volontarie
COSTARICA: IL PARADISO DELLA NATURA
a cura di Luciano Prandini e prof. Dario Sonetti
ore 21.30
EL BAILE
Corso di ballo a seguire d.j. El Tigre e El Indio

ore 21.30
ARENA SX
Mel Previte and the Gangster of Love + Fede Poggipollini con KKF (gratuito)

www.modena.pds.it Centralino Festa 059.821800 Prenotazioni alberghiere 059.821924/26

